

Tomasiak, la francese Delphine Avenier e l'italiana Monica Dalmasso, si sono alternate sui gradini del podio fino all'arrivo che ha visto prevalere la Tomasiak, con un vantaggio di un solo minuto sull'Avenier, al terzo posto la Dalmasso.

La 60 Km al maschile ha visto la vittoria del neozelandese Sam McCutcheon, terzo alla LUT 2019, sul campione locale Riccardo Borgialli e a Moreno Sala. Podio completamente appannaggio delle atlete straniere quello femminile: il primo posto va alla svizzera Kathrin Goetz, davanti alla tedesca Eva Sperger e alla polacca Claudia Chmielowska.

Nella 34 Km si impongono il valesiano Mattia Bertoncini e a Chiara Giovando.

Nella 17 Km di chiusura di domenica, la vittoria va a Alessandro Ferrarotti e Giovanna Cerutti.

Bellagio Sky Race

20 ottobre 2019, Bellagio (Co),
25 km 1350 m+, 24 km 940 m+,
www.bellagioskyrace.it

Bellagio, perla del Lago di Como, ha accolto sotto la pioggia gli atleti della Bellagio Sky Race.

Sul percorso (modificato per motivi di sicurezza) di 25,5 km con 1350 m di dislivello della Skyrace si sono portati in vantaggio il marocchino Elhousine Elazzoui e l'azzurro Francesco Puppi. Sul lungolago però gli applausi sono stati tutti per Elhousine Elazzoui, che ha vinto la sesta edizione in 1:59:04. Con un gap di soli nove secondi ha concluso Francesco Puppi (1:59:13). Terza posizione per il keniano Dennis Bosire Kiyaka, 2:01:38 il suo finish time. Nella top ten il ruandese Jean Baptiste Simukeka, lo svizzero Roberto De Lorenzi vincitore sabato del vertical Nsck1, Luca Arrigoni, lo svizzero Marco De Lorenzi, lo statunitense David Glennon, Andrea Rota e Andrea

Santambrogio. Segnaliamo la 13esima piazza di Riccardo Montani il quale si aggiudica le Skyrunner Italy Series. Superlativa prova di Primitive Niyirora al femminile, già protagonista il giorno precedente a Limone sul Garda. La ruandese è giunta all'arrivo in 2:30:55, infliggendo più di 13 minuti alla seconda classificata, Cecilia Pedroni, che guadagna il primo posto finale nelle Skyrunner Italy Series. Sul podio anche un'ottima Sarah Palfrader: la runner valtellinese è terza in 2:45:17. Nelle migliori dieci Cristiana Follador, Marta Binda, Giuliana Arrigoni, Gisella Beretta, Monia Acquistapace, la francese Stephanie Labruyere e Maria Piera Poletti.

Nella Bellagio Half Skyrace la vittoria assoluta è andata a Mattia Gianola che ha portato a termine la prova in 1:15:54 davanti a Massimiliano De Bernardi, secondo in 1:17:39, e Erik

Gianola terzo in 1:18:28. In rosa ha vinto Elisa Compagnoni in 1:32:39, dietro di lei Irene Mantica (1:40:54) e Barbara Sangalli (1:42:40).

Trail Monte Casto

27 ottobre 2019
Andorno Micca (Bi),
44 km 2050 m+ / 20 km 850 m+,
www.mauscilla.it

Una splendida giornata di sole ha accompagnato la quattordicesima edizione del Trail Monte Casto che si è corso domenica 27 ottobre ad Andorno Micca.

Temperature quasi estive e gli splendidi colori dell'autunno biellese hanno accompagnato gli atleti sul tracciato, la giornata perfetta è stato un vero e proprio spot per la Valle



Bellagio Sky Race © Davide Ferrari



Trail Monte Casto © Francesco Berlucchi

Cervo e la Val Sessera.

Un successo veramente notevole a livelli di numeri di partecipazione con 800 atleti iscritti (10 nazioni rappresentate e 30 province) sulle due gare competitive con chiusura iscrizioni in anticipo e 240 partenti nella passeggiata non competitiva di 8 km.

Il percorso nella parte alta del tracciato attraversava alcuni gioielli del Biellese, come il Monte Casto, gli alpeggi di Monduro e Carceggio, l'alpe Massaro, l'alpe Scheggiola e l'alpeggio dell'Artignaga.

Per quanto riguarda il percorso di 44 km e 2050 m di dislivello positivo, tra gli uomini, nella prima parte della gara protagonista il valdostano Davide Cheraz, ma nella parte del percorso all'interno della Val Sessera è venuta fuori la classe di Cristian Minoggio.

Il cannobino quest'anno già campione europeo skyrunning e vincitore di una prova delle Skyrunner World Series, reduce da un'influenza, si è scatenato nella seconda parte, portando a casa così per la terza volta consecutiva il Trail Monte Casto. Favoloso il suo tempo finale di 3:35:52. Hanno fatto gara parallela il varesotto Stefano Rinaldi e il gardenese Georg Piazza, Rinaldi conclude in 3:46:45 e Piazza in 3:47:24. Seguivano Luca Arrigoni, Alessandro Ferrarotti, Davide Cheraz. Tra le donne gara sempre al comando per la vicentina Alessandra Boifava che taglia il traguardo in 4:33:01, secondo posto per la svizzera Sophie Andrey in 4:49:03, sul terzo gradino del podio sale Cecilia Corniati in 5:08:07, seguono Giulia Saggini e Cinzia Bertasa.

Nella 20 km bella vittoria per

Massimiliano Barbero Piantino in 1:25:52, secondo posto per lo svizzero Marco Wildhaber (1:27:52), completa il podio Francesco Nicola (1:28:42), tutti under 30.

Tra le donne la vittoria va alla giovane biellese Angelica Bernardi (classe 1998) in 1:47:40, seguita da Selena Bernardi in 1:48:13 e da Chiara Giovando in 1:50:16.

La prova di 44 km assegnava il titolo di campione italiano ultratrail Csen, il titolo è andato a Cristian Minoggio e Alessandra Boifava.

Il pasta party e la festa conseguente sono proseguiti fino alle 18, quindi come sempre una vera festa del trail! ●

CRONACHE



Bentornato, maudellevette



FIRENZE
28 Marzo 2020

18 KM 400 m+
43 KM 1 000 m+
80 KM 2 400 m+




NEW BALANCE

ULTIMATE CHARGED RIDE WITH BOA FIT SYSTEM AND VIBRAM MEGAGRIP OUTSOLE

FRESH FORM HIERRO

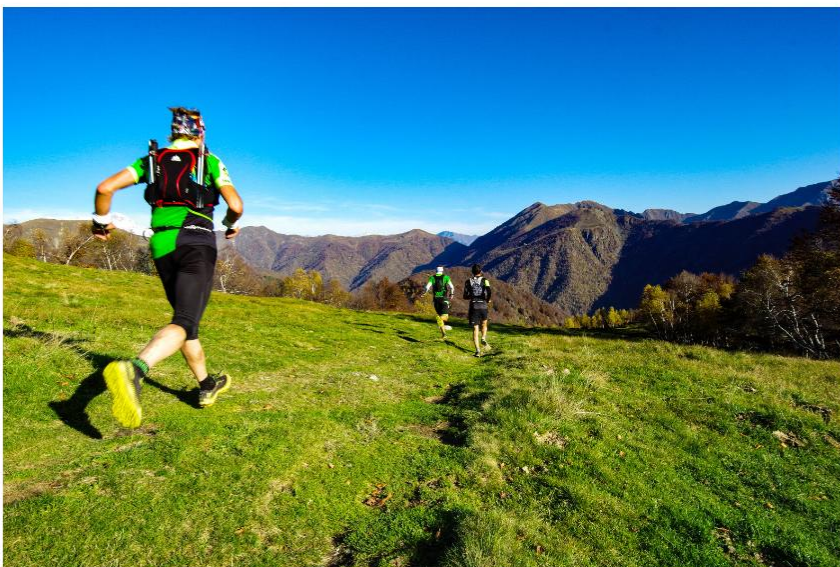
Cookie policy

TRAIL MONTE CASTO: LA FESTA DEL TRAIL

📅 30 Ottobre 2019

Come ogni anno, quando le foglie si tingono di arancio, si inizia a respirare aria di "fine stagione", ma soprattutto arriva il momento di festeggiare.

E la festa del trail per antonomasia è il Trail Monte Casto organizzato da Maurizio Scilla.



LA FESTA DEL TRAIL

di Maurizio Scilla

Ph. ©Francesco Berlucchi

L'EVENTO

Una splendida giornata di sole ha accompagnato la quattordicesima edizione del Trail Monte Casto che si è corso domenica 27 ottobre ad Andorno Micca. Temperature quasi estive e gli splendidi colori dell'autunno biellese hanno accompagnato gli atleti sul tracciato.

Un successo veramente notevole a livelli di numeri di partecipazione con 800 atleti iscritti sulle due gare competitive e chiusura iscrizioni in anticipo e 240 partenti nella passeggiata non competitiva di 8 km.

Tanto pubblico sul percorso e mega pasta & beer party finale con tavolate all'aperto, il meteo clemente ha fatto sì che la festa del trail proseguisse fino alle ore 18.

Bentornato, maudellevette

☰ CATEGORIE

- NEWS
- CRONACHE
- RUBRICHE
- ALLENAMENTO
- ATTUALITÀ
- MATERIALI

CIRCUITO PROVINCIALE



TRAIL RUNNING PARMA

CALENDARIO GARE 2020

MimiTrail



🔍 TAGS

- preview
- UTWT
- UTMB
- Santucci Running
- Rigodanza
- Prepariamo il Cortina Trail
- Ultra Trail World Tour
- materiali



LA GARA

Per quanto riguarda il percorso principe (44 km e 2050 m +), tra gli uomini, nella prima parte della gara protagonista il valdostano Davide Cheraz, che salta però un bivio al 18 km circa e perde molti minuti. All'interno della Val Sessera è venuta fuori la classe di Cristian Minoggio. Il cannobino quest'anno già campione europeo skyrunning e vincitore di una prova delle Skyrunner World Series, reduce da un'influenza, si è scatenato nella seconda parte, portando a casa così per la terza volta consecutiva il Trail Monte Casto. Favoloso il suo tempo finale di 3:35:52. (una media di 4'54" / km, 12,2 km / h). Grande battaglia per il secondo gradino del podio tra il varesotto Stefano Rinaldi e il gardenese Georg Piazza, Rinaldi conclude in 3:46:45 e Piazza in 3:47:24. Seguono Luca Arrigoni, Alessandro Ferrarotti, Davide Cheraz.

Tra le donne gara sempre di testa per la vicentina Alessandra Boifava, che dopo una stagione travagliata, domina e taglia il traguardo in 4:33:01, secondo posto per la svizzera Sophie Andrey in 4:49:03, sul terzo gradino del podio sale Cecilia Corniati in 5:08:07, seguono Giulia Saggin e Cinzia Bertasa.

Nella 20 km bella vittoria per Massimiliano Barbero Piantino in 1:25:52, secondo posto per lo skialper svizzero Marco Wildhaber (1:27:52), completa il podio Francesco Nicola (1:28:42), tutti under 30.

Tra le donne la vittoria va alla giovane biellese Angelica Bernardi (classe 1998) in 1:47:40, seguita da Selena Bernardi in 1:48:13 e da Chiara Giovando in 1:50:16.

La prova di 44 km assegnava il titolo di campione italiano ultratrail Csen, il titolo è andato a Cristian Minoggio e Alessandra Boifava.



IL PERCORSO

Monte Casto 6,5 km

Si tratta della prima salita della gara, si passa dai 620 m di Locato ai 1140 m del Casto in 3,5 km, con alcuni tratti con pendenze impegnative, si passa dal bosco di castagni e faggi al tratto finale in pineta che permette di correre su un tappeto di aghi di pino.

Bocchetto Sessera 14 km

Dopo il Casto si inizia a scendere su terreno facile e dopo aver affrontato un tratto misto si arriva agli alpeggi di Monduro e Carceggio (10,5 km). Qui inizia la seconda salita che non presenta pendenze impossibili. In 3,4 km porta ai 1380 m del Bocchetto Sessera (400 m D+). Qui il panorama spazia dal Monviso alla catena del Rosa e sulle montagne del Biellese.

Bocchetto Sessera 30 km

Al Bocchetto inizia il viaggio all'interno della selvaggia e bellissima Valsessera, si segue la sterrata che prima in leggera salita porta all'Alpe Massaro, per tuffarsi poi in discesa e raggiungere l'Alpe Scheggiola, dove la tradizione vuole che ci sia un ristoro abusivo con polenta e prosecco gestito dal trailer Aldo Cacciati. Un tratto saliscendi su sentiero immerso in faggeta porta al ristoro del Rifugio della Piana del Ponte. Si prosegue poi lungo il torrente Sessera per affrontare la salita che porta in poco più di un km (180 m D+) all'alpe Artignaga (26 km) che con le sue baite è il vero gioiello di questo tratto. Il tratto che porta al Bocchetto è abbastanza scorrevole.

Andorno Micca 44 km

Dal ristoro si inizia a scendere su sentiero per raggiungere l'alpeggio di Pratetto e successivamente la fraz. Trabbia. Questo tratto e anche il seguente, che percorrono quasi per intero il periplo del Casto, sono molto veloci e chi ha ancora energie può rendersi protagonista di recuperi notevoli. Subito dopo la fraz. Locato (38 km), inizia l'ultima salita di 150 m D+ che porta alla località Qadretto. I successivi 3 km immersi nel bosco portano alla fraz. Colma, dove inizia la discesa finale su sterrata, l'ultimo km percorre le vie del paese e porta al campo sportivo dove si trova l'arrivo.

RUNNING
14ª EDIZIONE

Trail del Monte Casto: la festa del trail running che valorizza il Biellese

Mirko Mottin

22 Ottobre 2019

È ormai un'istituzione del calendario: a raccontarci tutti i segreti dell'evento piemontese è proprio il suo organizzatore Maurizio Scilla, che l'ha creato per promuovere la terra in cui è nato



Alla scoperta del Trail del Monte Casto, che si correrà domenica 27 ottobre sui sentieri della Valle Cervo, in provincia di Biella, attraverso le parole di Maurizio "Mau" Scilla, ideatore e organizzatore della manifestazione. Una gara storica per tutti gli appassionati di trail running e natura e una vera e propria festa per chi partecipa... anche solo come spettatore.

Maurizio, presentati e parlaci di te!

Sono **Maurizio Scilla**, Mau per gli amici; nato a Biella nel 1961, da sempre appassionato della montagna, sono vegetariano da trentasei anni e dopo diversi anni passati a correre su strada, nonché qualche anno passato ad arrampicare, sono passato ai trail, con esordio nel 1995 nella mitica 6000D. Dal 2006 al 2013 ho fatto parte del "Team Lafuma", come compagne ho avuto Karine Herry e Corinne Favre che hanno vinto di tutto nel mondo, i miei compagni più forti erano Antoine Guillon, Pascal Blanc e i fratelli Trivel. Per molti anni ho gareggiato quasi sempre in Francia, dove ho trovato un ambiente ideale e mi sono tolto qualche soddisfazione. Negli ultimi anni sono aumentate le gare in Italia e così ho potuto conoscere molti luoghi prima sconosciuti e condividere la passione con molti amici.

Sono stato Team Manager del Team Lafuma Italia & **Spirito Trail Team**.

Oltre a questo sei l'organizzatore del Trail del Monte Casto e di altre gare di successo. Come si sviluppa la tua gara, che distanze ci sono e che difficoltà possono trovare gli atleti?

Quest'anno siamo alla quattordicesima edizione. Il Trail Monte Casto ha come partenza e arrivo il paese di [Andorno Micca](#) in Valle Cervo, in provincia di Biella. Gli atleti hanno la possibilità di correre due distanze competitive. Una gara più lunga di 44 km con 2050 m di dislivello positivo e una più breve di 20 km con 900 m di dislivello positivo. C'è anche una passeggiata di 8 km per le famiglie. Comunque sono percorsi di media montagna, senza difficoltà tecniche, quindi adatti a tutti. Ho anche organizzato il [Vertikal k3](#), triplo km verticale a Susa e il Vialatteatrail a Sauze d'Oulx con gli amici [Nico Valsesia](#) e Marco Abba'.

In Italia sei stato uno dei primi ad organizzare una gara di trail. Cosa ti ha fatto scattare la scintilla? Volevi far conoscere il tuo territorio?

Proprio così, volevo far conoscere i miei sentieri, che frequento sin da quando ero bambino. Ho gareggiato tanto all'estero ma allo stesso tempo sono molto legato alla mia terra e ci tengo a farla conoscere. Sono convinto che la nostra valle abbia grandi potenzialità a livello turistico, ma bisogna attivarsi per promuoverla.

La tua manifestazione nelle prime edizioni era considerata la chiusura della stagione di gare e una vera e propria festa del trail. Il 27 ottobre prossimo sarai alla XIV edizione... è ancora così?

È vero, il Casto era la gara di chiusura, ora non lo è più, ma è rimasta la stessa atmosfera di festa, tanti trailer vengono proprio per quello. Tagliato il traguardo inizia il relax con tanti litri di birra [Menabrea](#) a disposizione e il pasta party è una "botta di allegria"!

In Italia sei stato uno dei primi ad organizzare una gara di trail. Cosa ti ha fatto scattare la scintilla? Volevi far conoscere il tuo territorio?

Proprio così, volevo far conoscere i miei sentieri, che frequento sin da quando ero bambino. Ho gareggiato tanto all'estero ma allo stesso tempo sono molto legato alla mia terra e ci tengo a farla conoscere. Sono convinto che la nostra valle abbia grandi potenzialità a livello turistico, ma bisogna attivarsi per promuoverla.

La tua manifestazione nelle prime edizioni era considerata la chiusura della stagione di gare e una vera e propria festa del trail. Il 27 ottobre prossimo sarai alla XIV edizione... è ancora così?

È vero, il Casto era la gara di chiusura, ora non lo è più, ma è rimasta la stessa atmosfera di festa, tanti trailer vengono proprio per quello. Tagliato il traguardo inizia il relax con tanti litri di birra [Menabrea](#) a disposizione e il pasta party è una "botta di allegria"!

Svelaci anche i passaggi più belli che gli atleti faranno durante il percorso, quelli dove, nel vero spirito trail, ci si può fermare ad ammirare il panorama e magari scattare la foto "social".

L'immagine che rimane impressa a tutti gli atleti, è sicuramente quelle delle baite dell'Artignaga in Alta Val Sessera, un vero gioiello! Ma anche il crinale che porta al Bocchetto Sessera permette una vista a 360° che spazia dal Monte Viso al Monte Rosa. Inoltre i colori autunnali sono al massimo del loro splendore e sono il valore

Tramite la tua gara hai sempre raccolto fondi per aiutare persone in difficoltà o situazioni critiche nel Mondo. Ricordo i fondi per lo studio dei bimbi nepalesi tramite il tuo amico e super campione [Dawa Sherpa](#). Quest'anno? Dove finiranno i tuoi aiuti?

I primi anni abbiamo raccolto fondi per i bimbi nepalesi e ora lo stiamo facendo ancora, ma al di fuori della gara. Poi abbiamo appoggiato il progetto di [I Run For Find The Cure](#), negli ultimi anni invece abbiamo dato una mano a una missione in Mozambico e quest'anno a bocce ferme decideremo il da farsi.

Che cosa ti aspetti da questa edizione? Cosa vorresti che si portasse a casa ogni atleta che ha deciso di iscriversi?

Prima di tutto mi aspetto un po' di sole, visto che l'anno scorso abbiamo avuto il diluvio universale, con ruscelli che si erano trasformati in torrenti e queste condizioni ci hanno costretto a modificare il tracciato.

Mi auguro che ogni atleta vada a casa con il sorriso, il sorriso di chi ha partecipato a una festa e vissuto una full immersion nella natura.

In conclusione, se qualcuno è ancora indeciso se partecipare o no, in due parole spiega perché un atleta dovrebbe venire a correre il Trail del Monte Casto?

Perché noi non abbiamo Cortina o Courmayeur, ma ci mettiamo il cuore per far conoscere i nostri luoghi. Se ogni anno facciamo il "sold out", chiudiamo le iscrizioni prima, con 800 iscritti, vorrà dire che gli atleti tornano a casa soddisfatti e ne parlano con toni positivi.

Fatti la domanda che avresti voluto ma non ti ho fatto e datti la risposta!

(La domanda scelta è questa: A livello ecologico cosa fate? Ndr)

Ogni atleta deve correre con il proprio bicchiere, non trova bicchieri ai ristori.

Quest'anno serviremo i pasti con posate e piatti bio, non useremo bottigliette di plastica, ma l'acqua sarà a disposizione in taniche con rubinetto, in pratica proviamo a dare il nostro piccolo contributo per inquinare il meno possibile.

Trail Monte Casto: a segno Cristian Minoggio e Alessandra Boifava

domenica 27 Ottobre 2019

Condividi su:



Una giornata di sole ha accompagnato la quattordicesima edizione del Trail Monte Casto. La gara si è disputata domenica 27 ottobre ad Andorno Micca (Biella). Le temperature miti e i colori dell'autunno biellese hanno accompagnato gli atleti sul tracciato. La 44 km ha assegnato i titoli italiani di ultra trail Csen.



foto di Francesco Berlucchi

Tanti i concorrenti che hanno aderito alla competizione. 800 atleti iscritti sulle due gare competitive. Chiusura iscrizioni in anticipo. 240 partenti nella passeggiata non competitiva di 8 km. Il percorso nella parte alta del tracciato, attraversava alcuni gioielli del Biellese, come il Monte Casto, gli alpeggi di Monduro e Carcheggio, l'alpe Massaro, l'alpe Scheggiola e l'alpeggio dell'Artignaga.

Tanti i concorrenti che hanno aderito alla competizione. 800 atleti iscritti sulle due gare competitive. Chiusura iscrizioni in anticipo. 240 partenti nella passeggiata non competitiva di 8 km. Il percorso nella parte alta del tracciato, attraversava alcuni gioielli del Biellese, come il Monte Casto, gli alpeggi di Monduro e Carcheggio, l'alpe Massaro, l'alpe Scheggiola e l'alpeggio dell'Artignaga.

Per quanto riguarda il percorso di 44 km e 2050 m di dislivello positivo, tra gli uomini, nella prima parte della gara è stato protagonista il valdostano Davide Cheraz. Ma nella parte del percorso all'interno della Val Sessera è venuta fuori la classe di **Cristian Minoggio**. Il cannobino, quest'anno già campione europeo skyrunning e vincitore di una prova delle Skyrunner World Series, reduce da un'influenza, si è scatenato nella seconda parte, portando a casa così, per la terza volta consecutiva, il Trail Monte Casto. Favoloso il suo tempo finale di 3h35'52". Hanno fatto gara parallela il varesotto Stefano Rinaldi e il gardenese Georg Piazza. **Stefano Rinaldi** conclude in seconda posizione con il finish time di 3h46'45". **Georg Piazza** è terzo in 3h47'24". Seguivano **Luca Arrigoni**, **Alessandro Ferrarotti**, **Davide Cheraz**.

Tra le donne gara sempre al comando per la vicentina **Alessandra Boifava** che taglia il traguardo del Trail Monte Casto in 4h33'01", secondo posto per la svizzera **Sophie Andrey** in 4h49'03", sul terzo gradino del podio sale **Cecilia Corniati** in 5h08'07", seguono **Giulia Saggin** e **Cinzia Bertasa**.

Nella 20 km vittoria per **Massimiliano Barbero Piantino** in 1h25'52", secondo posto per lo svizzero **Marco Wildhaber** (1h27'52"), completa il podio **Francesco Nicola** (1h28'42"), tutti under 30. Tra le donne la vittoria va alla giovane biellese **Angelica Bernardi** (classe 1998) in 1h47'40", seguita da **Selena Bernardi** in 1h48'13" e da **Chiara Giovando** in 1h50'16".

La prova di 44 km assegnava il titolo di campione italiano ultra trail Csen, il titolo è andato a **Cristian Minoggio** e **Alessandra Boifava**.

Il commento dell'organizzatore **Maurizio Scilla**: «Il meteo è stato a dir poco favoloso, dopo l'edizione precedente svoltasi sotto un vero e proprio diluvio. Un grazie va a Scarpa e Menabrea e alla collaborazione dei tanti volontari. Questa manifestazione, giunta ormai alla quattordicesima edizione, continua a crescere, attirando anche molti atleti stranieri. E' quindi un ottimo veicolo pubblicitario per il nostro territorio!».

DISCIPLINE <ul style="list-style-type: none">▪ Sky e Trail▪ Strada▪ Skialp▪ Discipline<ul style="list-style-type: none">Mountain runningCiclismoSci nordicoClimbingTriathlonCiaspoleNon competitive▪ classifiche▪ Varie<ul style="list-style-type: none">CulturaStyleFisioterapiaLibri	ARTICOLI RECENTI <ul style="list-style-type: none">↳ SKIALP 30ª edizione della Lagorai Cima d'Asta con format extreme martedì 25 Febbraio 2020↳ SKY E TRAIL Alpenplus Ötzi Trailrun: l'ideatore è Daniel Jung martedì 25 Febbraio 2020↳ NEWS BERGAMO, VARIE Coronavirus: il ministro Spadafora prende provvedimenti per le manifestazioni sportive sabato 22 Febbraio 2020	CONTATTI <p>MONTAGNAEXPRESS IL MAGAZINE DELLA CORSA E DEL MONDO OUTDOOR Contattaci • Privacy policy</p> NEWSLETTER <p>Email Address* <input type="text"/></p> <p>Name <input type="text"/></p> <p><input type="button" value="Subscribe"/></p>
---	---	---



Andorno Micca (BL) - Monte Casto trail



I vincitori

Foto di Giorgio Pesenti

Domenica 27 ottobre, Andorno Micca. Si è disputato in val Cervo, in una splendida giornata di sole autunnale, il campionato nazionale CSEN outdoor di trail lunghe distanze: 44 i km per un dislivello positivo di 1.500 metri con la regia di Maurizio Scilla. La determinazione dei 291 corridori di spiccare il volo sulle vette che circondano il parco naturale dell'Oasi Zegna, in ricordo del campione Maurizio Fenaroli, è stata fatta esplodere alle ore 7,00 in punto.

Nelle prime fasi di gara Davide Cheraz ha tentato il colpaccio scappando da solo in testa alla gara, ma poi la reazione del campione europeo di ultra skyrunning Cristian Minoggio è stata micidiale e, nell'anello di gara della Valsessera, ha messo l'ipoteca sul primo gradino del podio con un'azione podistica da manuale; per gli inseguitori non c'è stato più nulla da fare per la lotta al titolo nazionale CSEN outdoor. Cristian Minoggio, team Serim by Biofreeze Zenithal Racer e Ready To Run, ha trionfato in 3h35'52" in perfetta scioltezza, argento per Rinaldi Stefano, team Hoka Kratos, 3h46'45", bronzo per Piazza Georg, team Gherdeinia Runners, 3h47'24" e al quarto posto, dopo una bella rimonta nel finale, il bergamasco del team Serim, Arrigoni Luca 3h53'07".

Il trail 44k 'rosa' è stato dominato da Alessandra Boifava, Ultraberibus team, con il crono finale di 4h33'01", seconda la svizzera Sophia Andrey 4h49'03", team Scott, e terza Cecilia Corniati 5h08'07", team Gaglianico.

Nel trail half di 20 km, per un D+ di 900 metri, successi per Barbero Piantino Massimiliano, team ATL. Saluzzo, in 1h25'52", e tra le donne per Bernardi Angelica, team Biella running, 1h47'40".

Da segnalare, dopo un errore di percorso, il terzo posto di Chiara Giovando, team Serim, alla ricerca della forma migliore per il campionato mondiale lunghe distanze in Argentina del mese prossimo.

Cristian Minoggio e Alessandra Boifava vincono il Trail Monte Casto e il Campionato Italiano Ultratrail CSEN

Di GIANCARLO COSTA , LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2019

Una splendida giornata di sole ha accompagnato la quattordicesima edizione del Trail Monte Casto che si è corso domenica 27 ottobre ad Andorno Micca. Temperature quasi estive e gli splendidi colori dell'autunno biellese hanno accompagnato gli atleti sul tracciato.

Un successo veramente notevole a livelli di numeri di partecipazione con 800 atleti iscritti sulle due gare competitive e chiusura iscrizioni in anticipo e 240 partenti nella passeggiata non competitiva di 8 km.

Il percorso nella parte alta del tracciato, attraversava alcuni gioielli del Biellese, come il Monte Casto, gli alpeggi di Monduro e Carcheggio, l'alpe Massaro, l'alpe Scheggiola e l'alpeggio dell'Artignaga.



Cristian Minoggio vincitore del Trail Monte Casto (foto Pesenti)

Per quanto riguarda il percorso di 44 km e 2050 m di dislivello positivo, tra gli uomini, nella prima parte della gara protagonista il valdostano Davide Cheraz, ma nella parte del percorso all' interno della Val Sesslera è venuta fuori la classe di Cristian Minoggio. Il cannobino quest'anno già campione europeo skyrunning e vincitore di una prova delle Skyrunner World Series, reduce da un'influenza, si è scatenato nella seconda parte, portando a casa così per la terza volta consecutiva il Trail Monte Casto. Favoloso il suo tempo finale di 3:35:52. Hanno fatto gara parallela il varesotto Stefano Rinaldi e il gardenese Georg Piazza, Rinaldi conclude in 3:46:45 e Piazza in 3:47:24. Seguivano Luca Arrigoni, Alessandro Ferrarotti, Davide Cheraz.

Tra le donne gara sempre al comando per la vicentina Alessandra Boifava che taglia il traguardo in 4:33:01, secondo posto per la svizzera Sophie Andrey in 4:49:03, sul terzo gradino del podio sale Cecilia Corniati in 5:08:07, seguono Giulia Saggin e Cinzia Bertasa.

Nella 20 km bella vittoria per Massimiliano Barbero Piantino in 1:25:52, secondo posto per lo svizzero Marco Wildhaber (1:27:52), completa il podio Francesco Nicola (1:28:42), tutti under 30.

Tra le donne la vittoria va alla giovane biellese Angelica Bernardi (classe 1998) in 1:47:40, seguita da Selena Bernardi in 1:48:13 e da Chiara Giovando in 1:50:16.

La prova di 44 km assegnava il titolo di campione italiano ultratrail Csen, il titolo è andato a Cristian Minoggio e Alessandra Boifava.

Il pasta party e la festa conseguente sono proseguiti fino alle 18, quindi una vera festa del trail! il commento dell'organizzatore Maurizio Scilla: " Il meteo è stato a dir poco favoloso, dopo l'edizione precedente svoltasi sotto un vero e proprio diluvio. Un grazie va sicuramente a Scarpa e Menabrea e alla collaborazione dei tanti volontari. Questa manifestazione, giunta ormai alla quattordicesima edizione, continua a crescere, attirando anche molti atleti stranieri. E' quindi un ottimo veicolo pubblicitario per il nostro territorio!".

Trail Monte Casto: la festa del trail sui sentieri di Andorno Micca

Di **GIANCARLO COSTA**, MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2019

Domenica 27 ottobre il biellese ed **Andorno Micca** avranno modo di poter vedere i migliori atleti italiani in ambito trail darsi battaglia in una gara che assegnerà il titolo di Campione Italiano CSEN Ultratrail.

Sui sentieri della Valle Cervo e dell'Alta Valsesera in questi anni sono saliti sui podi, moltissimi atleti di livello nazionale e internazionale che sono assoluti protagonisti del nostro sport. In campo maschile, solo per citare i più conosciuti: Cristian Minoggio, Luca Carrara, Filippo Bianchi, Davide Cheras, Gabriele Abate,

Daniilo Lantermino, il nepalese Dawa Sherpa. Tra le donne sono salite sul podio: Sonia Locatelli, Sonia Glarey, Chiara Giovando, Yulia Baykova, Scilla Tonetti, Federica Boifava, Cinzia Bertasa, Virginia Oliveri, Lisa Borzani, Cecilia Mora, Marina Plavan, Emanuela Brizio, le francesi Maud Gobert e Corinne Favre.

La quattordicesima edizione del **Trail Monte Casto** avrà al via un parterre d'atleti molto ricco, 12 nazioni rappresentate (Gran Bretagna, USA, Germania, Nuova Zelanda, Australia, Belgio, Canada, Austria, Romania, Repubblica Ceca, Francia e Svizzera). Saranno presenti atleti provenienti da moltissime province della nostra penisola, chiusura anticipata delle iscrizioni avendo raggiunto il tetto massimo di 800 partecipanti, più gli iscritti alla non competitiva di 8 km.

Sulla distanza regina di 44 km, i favori del pronostico sono per il cannobino Cristian Minoggio, è il vincitore delle ultime due edizioni e tenterà il tris, quest'anno è in gran forma e ha vinto tra le altre una prova delle Skyrunner World Series (Royal Ultra Sky Marathon) e il titolo di Campione Europeo Ultra Sky Marathon. Ma attenzione al varesotto Stefano Rinaldi e al giovane valdostano Davide Cheras che faranno di tutto per strappare il primo gradino del podio a Minoggio. L'altoatesino Georg Piazza, già nazionale, alla sua prima esperienza ad Andorno partirà sicuramente molto agguerrito e chiude il poker di possibili vincitori. Ma attenzione anche ai lombardi Luca Arrigoni e Luca Rota e al piemontese Michael Dola. Per quanto riguarda gli atleti locali, Alessandro Ferrarotti è il più titolato, ha già vinto gare su distanze inferiori, per la prima volta si metterà alla prova su una tale distanza.

In campo femminile lotta per la vittoria tra la valdostana Sonia Locatelli, la patavina residente in Valle d'Aosta Lisa Borzani e la svizzera Sophie Andrey.

Altre atlete da top ten sono la veneta Alessandra Boifava, la britannica Nathalie White, Giulia Anche nella 20 km sarà battaglia, favorito Alberto Comazzi, già vincitore ad Andorno, ma da non sottovalutare il valesiano Mattia Bertoncini. Da podio anche Francesco Nicola, Massimiliano Barbero Piantino e Marco Mangaretto.

Mentre tra le donne la favorita è la piemontese Chiara Giovando, vincitrice l'anno scorso sulla 44 km, pronta a vestire la maglia azzurra tra poche settimane in Argentina.

Il Trail Monte Casto è l'ultima prova del Piemontail Challenge che comprende Trail del Motty, Trail Monte Soglio e Trail Oasi Zegna.

Per quanto riguarda il tracciato, si tratterà di percorrere ben 44 km con un dislivello di 2050 m quasi interamente su sentieri e strade sterrate.

Il percorso è altamente spettacolare toccando alcuni angoli incantevoli del biellese, a partire dal Monte Casto, per proseguire attraversando gli alpeggi di Monduro e Carcheggio e salire al Bocchetto Sessera (1380m) tramite la classica mulattiera usata per la transumanza con incomparabili viste sulle montagne biellesi e sulle alpi piemontesi.

La gara entrata nell'Oasi Zegna porta prima al Monte Massaro, per raggiungere poi la caratteristica baita della Scheggiola, passare all'alpeggio Baraccone e attraverso il bel ponte a schiena d'asino, al Rifugio Piana del Ponte, dove gli atleti troveranno un ristoro festoso.

Qui il sentiero ricomincia a salire per passare a fianco del ponte della Milizia, raggiungere la Casa del Pescatore e salire immerso nella pineta fino al bellissimo alpeggio dell'Artignaga e tornare al Bocchetto Sessera.

Un bel sentiero conduce i trailers quindi a Pratetto, poi a Fraz.Trabbia di Callabiana, un lungo traverso porta a Locato, per affrontare poi l'ultima asperità della giornata, la salita alla località "Quadetto". Da qui un traverso nel bosco permette di raggiungere la frazione Colma e in discesa ritornare al luogo di partenza.

La partenza è prevista per le ore 7 per chi parteciperà alla 44 km, alle ore 9 per chi prenderà il via della 20km e alle ore 9.30 verrà dato il via della 8 km (passeggiata non competitiva, iscrizioni sul posto).



Trail Monte Casto (foto Francesco Berlucchi) (1)



2 foto

Sarà possibile seguire la competizione per chi fosse interessato, in diversi punti tramite spostamenti in auto.

La manifestazione è un vero spot pubblicitario per far conoscere alcuni angoli quasi sconosciuti del nostro territorio, piccoli gioielli che il territorio biellese regala a chi ama immergersi nella natura.

Quest'evento è contraddistinto dal clima di convivialità e festa che si respira.

Per info: Maurizio Scilla 3398534127 www.mauscilla.it mau@mauscilla.it

Fonte organizzazione



GIANCARLO
COSTA

Giornalista pubblicitario dal 2004. Direttore responsabile della testata Sport Communities per i siti outdoorpassion.it runningpassion.it snowpassion.it mtbpassion.it dal 2009 al 2015. Proprietario, responsabile editoriale e autore di outdoorpassion.it, runningpassion.it, snowpassion.it, bici.tv dal 2016. Collaboratore della rivista SNOWBOARDER MAGAZINE dal 1996 al 1999 per la realizzazione di articoli sul backcountry, cioè snowboardalpinismo. Collaboratore della rivista ON BOARD nel 2000 per realizzazione di articoli sul backcountry Responsabile tecnico della rivista BACKCOUNTRY nel 2001. Responsabile tecnico della rivista MONTAGNARD dal 2002, Giornalista Pubblicista dal 2004 Autore, Responsabile Tecnico e Proprietario della rivista MONTAGNARD FREE PRESS dal 2004 al 2006. Collaboratore della rivista MADE FOR SPORT (DOGMA srl) nel 2006. Collaboratore della rivista ALP da 2007 al 2010. Collaboratore del sito www.snowboardplanet.it nel 2007. Facebook: Giancarlo Costa

Quando il trail diventa una festa, benvenuti al Monte Casto

IL PROSSIMO 27 OTTOBRE SI CORRE LA GARA PIÙ GOLIARDICA DELL'ANNO TRA PULLMAN CHE PARTONO DAL VENETO, SCOPE CHE OGNI ANNO CAMBIANO IL COSTUME E UN PINGUINO CHE IRRIDE GLI STAMBECCHI



Ormai si iscrivono tutti alla gara corta. Ci mettono più tempo ad arrivare alla linea di partenza, seduti in autobus, che non a correre sui sentieri. Ma anche questo è il Trail Monte Casto. Una gara di corsa in montagna che fa della goliardia un tratto distintivo e della gioia per chi corre un imperativo morale. E proprio per questo ogni anno un pullman di una cinquantina di persone parte dal Veneto, precisamente da Cornuda, nel Trevigiano, patria delle Due Rocche, per una trasferta lunga trecento chilometri di festa.

Un bus riempito da un gruppo di trail runner che pensa più al relax che alla sfida: sosta in autostrada con panche e tavoli per affettare soppresse e stappare bottiglie di vino in stile alpino, l'aperitivo appena arrivati in zona ritiro pettorali nel pomeriggio, la gara il giorno dopo e quindi il terzo, lunghissimo tempo prima del rientro a casa. "Fino a qualche anno fa venivano in Piemonte solo per la gara lunga, adesso preferiscono avere più tempo per divertirsi", sorride Maurizio Scilla, 58 anni, l'uomo che da quattordici edizioni organizza il Trail Monte Casto, che quest'anno si corre il 27 ottobre a Andorno Micca, in provincia di Biella.



La novità dell'edizione 2019 rasserena i runner festaioli: le misure sono leggermente più corte. La gara madre diventa la 44 chilometri con 2.050 metri di dislivello da superare; ridotta a 20 chilometri con 850 metri di dislivello anche la sorellina; per famigliari e amici c'è sempre la passeggiata di nove chilometri. Un evento che ogni anno va sold out, gli 800 pettorali non bastano mai e quest'anno si prevede finisca di nuovo così, anche grazie alla collaborazione comunicativa di SCARPA®, che è sponsor di un evento davvero atipico nel panorama delle corse in montagna.

E il perché lo si è già capito dal pullman dei veneti. Scilla infatti ha fatto nascere questa gara per far conoscere la valle dove è nato, l'ultima del Piemonte prima della Valle d'Aosta. Ma anche per divertirsi. Ecco ad esempio il logo, un pinguino goffo disegnato apposta per l'evento. "Tutti mettono stambecchi e camosci, a noi piace andare in controtendenza", sorride "Mau". C'è poi il ruolo delle scope, tanto temute dai runner più lenti: al Casto sono vestite in stile carnevalesco, ogni anno cambiano d'abito. "Meglio ridere che piangere quando hai le gambe a pezzi", questa la filosofia proposta dagli organizzatori. Gli atleti d'élite non mancano, ovviamente. Ma prima di tutto è un evento popolare. "Dovessi scegliere tra Kilian Jornet e quell'autobus di veneti, io sceglierei sempre e solo la coriera", ripete Scilla agli amici sillabando una sola "r", come d'abitudine nel dialetto veneto.



Il resto è il racconto di una natura incontaminata e meravigliosa, che però sul finale di ottobre non sempre è sorridente: ci sono stati anni con neve in quota a mille metri. La scorsa edizione, poi, è diluviato tutto il giorno e si sono dovuti modificare dei tratti per evitare che qualcuno venisse portato via dalla corrente dei torrenti in piena. Dopo circa 20 chilometri si raggiunge l'Alpe Scheggiola: qui il trailer Aldo Cacciati delizia gli atleti con polenta, salsiccia e un bicchiere di rosso. I passaggi mozzafiato poi non mancano, e restano tali anche se piove. A metà gara c'è il rifugio Piana del Ponte, in fondo alla Valle Sessera: durante la gara si riempie di escursionisti e appassionati che fanno il tifo. Poco dopo ci sono anche le baite dell'Artignaga. Un gruppo di costruzioni in pietra, riservate agli alpeggi. Ci si arriva in salita, dopo una pineta: l'apparizione è meravigliosa. L'attenzione del mondo mediatico non manca, tanto che un anno da queste parti sono arrivate persino le telecamere di Al Jazeera per riprendere la corsa per un programma di bambini. Perché, chi più di un bambino può capire che la corsa è solo divertimento? Benvenuti al Monte Casto, dove il trail running diventa festa.



CREDITS: FRANCESCO BERLUCCHI



29/10/2019 letto 1668 volte



TAGS:

TRAIL DEL MONTE CASTO 2019 ANDORNO MICCA BIELLA TRAIL RUNNING
SPIRITO TRAIL MAURIZIO SCILLA



Temperature quasi estive e gli splendidi colori dell'autunno biellese hanno accompagnato gli atleti sul tracciato...

Un successo veramente notevole a livelli di numeri di partecipazione con 800 atleti iscritti sulle due gare competitive e chiusura iscrizioni in anticipo e 240 partenti nella passeggiata non competitiva di 8 km.

Il percorso nella parte alta del tracciato, attraversava alcuni gioielli del Biellese, come il Monte Casto, gli alpeggi di Monduro e Carcheggio, l'alpe Massaro, l'alpe Scheggiola e l'alpeggio dell'Artignaga.

Per quanto riguarda il percorso di 44 km e 2050 m di dislivello positivo, tra gli uomini, nella prima parte della gara protagonista il valdostano Davide Cheraz, ma nella parte del percorso all'interno della Val Sessera è venuta fuori la classe di Cristian Minoggio. Il cannobino quest'anno già campione europeo skyrunning e vincitore di una prova delle Skyrunner World Series, reduce da un'influenza, si è scatenato nella seconda parte, portando a casa così per la terza volta consecutiva il Trail Monte Casto. Favoloso il suo tempo finale di 3:35:52. Hanno fatto gara parallela il varesotto Stefano Rinaldi e il gardenese Georg Piazza, Rinaldi conclude in 3:46:45 e Piazza in 3:47:24. Seguivano Luca Arrigoni, Alessandro Ferrarotti, Davide Cheraz.



Tra le donne gara sempre al comando per la vicentina Alessandra Boifava che taglia il traguardo in 4:33:01, secondo posto per la svizzera Sophie Andrey in 4:49:03, sul terzo gradino del podio sale Cecilia Corniati in 5:08:07, seguono Giulia Saggin e Cinzia Bertasa.

Nella 20 km bella vittoria per Massimiliano Barbero Piantino in 1:25:52, secondo posto per lo svizzero Marco Wildhaber (1:27:52), completa il podio Francesco Nicola (1:28:42), tutti under 30.

Tra le donne la vittoria va alla giovane biellese Angelica Bernardi (classe 1998) in 1:47:40, seguita da Selena Bernardi in 1:48:13 e da Chiara Giovando in 1:50:16.

La prova di 44 km assegnava il titolo di campione italiano ultratrail Csen, il titolo è andato a Cristian Minoggio e Alessandra Boifava.

Il pasta party e la festa conseguente sono proseguiti fino alle 18, quindi una vera festa del trail!

il commento dell'organizzatore Maurizio Scilla: " Il meteo è stato a dir poco favoloso, dopo l'edizione precedente svoltasi sotto un vero e proprio diluvio. Un grazie va sicuramente a Scarpa e Menabrea e alla collaborazione dei tanti volontari. Questa manifestazione, giunta ormai alla quattordicesima edizione, continua a crescere, attirando anche molti atleti stranieri. E' quindi un ottimo veicolo pubblicitario per il nostro territorio!".



Per quanto riguarda il tracciato, si tratterà di percorrere ben 44 km con un dislivello di 2050 m quasi interamente su sentieri e strade sterrate.

Sui sentieri della Valle Cervo e dell'Alta Valsessera in questi anni sono saliti sui podi, moltissimi atleti di livello nazionale e internazionale che sono assoluti protagonisti del nostro sport. In campo maschile, solo per citare i più conosciuti: Cristian Minoggio, Luca Carrara, Filippo Bianchi, Davide Cheraz, Gabriele Abate, Danilo Lantermino, il nepalese Dawa Sherpa. Tra le donne sono salite sul podio: Sonia Locatelli, Sonia Glarey, Chiara Giovando, Yulia Baykova, Scilla Tonetti, Federica Boifava, Cinzia Bertasa, Virginia Oliveri, Lisa Borzani, Cecilia Mora, Marina Plavan, Emanuela Brizio, le francesi Maud Gobert e Corinne Favre.

La quattordicesima edizione del Trail Monte Casto avrà al via un parterre d'atleti molto ricco, 12 nazioni rappresentate (Gran Bretagna, USA, Germania, Nuova Zelanda, Australia, Belgio, Canada, Austria, Romania, Repubblica Ceca, Francia e Svizzera). Saranno presenti atleti provenienti da moltissime province della nostra penisola, chiusura anticipata delle iscrizioni avendo raggiunto il tetto massimo di 800 partecipanti, più gli iscritti alla non competitiva di 8 km.

Sulla distanza regina di 44 km, i favori del pronostico sono per il cannobino Cristian Minoggio, è il vincitore delle ultime due edizioni e tenterà il tris, quest'anno è in gran forma e ha vinto tra le altre una prova delle Skyrunner World Series (Royal Ultra Sky Marathon) e il titolo di Campione Europeo Ultra Skymarathon. Ma attenzione al varesotto Stefano Rinaldi e al giovane valdostano Davide Cheraz che faranno di tutto per strappare il primo gradino del podio a Minoggio. L'altoatesino Georg Piazza, già nazionale, alla sua prima esperienza ad Andorno partirà sicuramente molto agguerrito e chiude il poker di possibili vincitori. Ma attenzione anche ai lombardi Luca Arrigoni e Luca Rota e al piemontese Michael Dola. Per quanto riguarda gli atleti locali, Alessandro Ferrarotti è il più titolato, ha già vinto gare su distanze inferiori, per la prima volta si metterà alla prova su una tale distanza.

In campo femminile lotta per la vittoria tra la valdostana Sonia Locatelli, la patavina residente in Val d'Aosta Lisa Borzani e la svizzera Sophie Andrey.

Altre atlete da top ten sono la veneta Alessandra Boifava, la britannica Nathalie White, Giulia Saggin, Cinzia Bertasa.



Anche nella 20 km sarà battaglia, favorito Alberto Comazzi, già vincitore ad Andorno, ma da non sottovalutare il valsesiano Mattia Bertoncini. Da podio anche Francesco Nicola, Massimiliano Barbero Piantino e Marco Mangaretto.

Mentre tra le donne la favorita è la piemontese Chiara Giovando, vincitrice l'anno scorso sulla 44 km, pronta a vestire la maglia azzurra tra poche settimane in Argentina.

Il Trail Monte Casto è l'ultima prova del Piemontrail Challenge che comprende Trail del Motty, Trail Monte Soglio e Trail Oasi Zegna.

Per quanto riguarda il tracciato, si tratterà di percorrere ben 44 km con un dislivello di 2050 m quasi interamente su sentieri e strade sterrate.

Il percorso è altamente spettacolare toccando alcuni angoli incantevoli del biellese, a partire dal Monte Casto, per proseguire attraversando gli alpeggi di Monduro e Carcheggio e salire al Bocchetto Sessera (1380m) tramite la classica mulattiera usata per la transumanza con incomparabili viste sulle montagne biellesi e sulle alpi piemontesi.

Per info: Maurizio Scilla 3398534127 www.mauscilla.it mau@mauscilla.it